

Sintesi della relazione annuale 2023

La relazione annuale 2023 dell’Autorità bancaria europea (ABE) ne illustra i principali risultati e attività nell’adempimento del suo mandato e del suo programma di lavoro durante gli ultimi 12 mesi. I risultati conseguiti dall’ABE sono presentati nel contesto degli sviluppi macroeconomici e geopolitici.

La relazione evidenzia la missione dell’ABE, che è quella di contribuire alla stabilità e all’efficacia del sistema finanziario europeo mediante una regolamentazione semplice, coerente, trasparente ed equa nonché una vigilanza che vada a beneficio di tutti i cittadini dell’UE.

Finalizzazione dell’attuazione di Basilea 3 nell’UE

L’ABE ha pubblicato una tabella di marcia intesa a orientare l’attuazione di Basilea 3 in linea con le nuove normative bancarie dell’UE: il regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR 3) e la direttiva sui requisiti patrimoniali (CRD 6). L’ABE si è concentrata sulla segnalazione, sul rischio di mercato e sugli orientamenti in materia di modelli interni. Tra i principali settori di attività vi sono stati la cartolarizzazione, le emissioni di capitale, i rischi di liquidità, i rischi di tasso di interesse e la convergenza in materia di vigilanza, con 140 nuovi mandati previsti per il 2024 e oltre. Inoltre, l’ABE ha lavorato ai regolamenti relativi alle imprese di investimento e pubblicato aggiornamenti sulle obbligazioni garantite, i fondi propri, la governance e la diversità. Per i prossimi anni è previsto un esame più approfondito dei rischi di accesso al mercato dei paesi terzi e di tasso di interesse sul portafoglio bancario (IRRBB).

Esecuzione di una prova di stress ampliata a livello dell’UE

Nel 2023 l’ABE ha condotto una prova di stress a livello dell’UE, ampliando il campione a 70 banche di 16 paesi, che rappresentano il 75 % delle attività bancarie dell’Unione. La prova ha valutato la resilienza delle banche in scenari di base e avversi, integrandovi proiezioni di vigilanza «top-down» per i ricavi netti da commissioni e compensi. Per la prima volta vi ha incluso dati settoriali dettagliati sulle perdite sui crediti per valutare l’impatto delle incertezze economiche. I risultati hanno evidenziato che le banche europee rimangono resilienti nonostante la grave recessione, l’elevata inflazione, l’aumento dei tassi di interesse e i differenziali creditizi.

Inoltre, l’ABE ha effettuato un’analisi ad hoc delle perdite non realizzate su obbligazioni, rilevando che, a febbraio 2023, le banche detenevano 75 miliardi di EUR di perdite non realizzate sui titoli obbligazionari al costo ammortizzato, mitigate da 38 miliardi di EUR di coperture. Queste perdite sono state ritenute gestibili. L’ABE ha inoltre iniziato a sviluppare uno scenario di rischio climatico «Fit-for-55» per valutare la resilienza del settore finanziario e il sostegno a una transizione verso basse emissioni di carbonio in condizioni di stress.

Dati al servizio dei portatori di interessi

L'ABE ha portato avanti la propria strategia in materia di dati, concentrandosi sul miglioramento dell'acquisizione, della condivisione e dell'analisi dei dati relativi alla regolamentazione mediante la piattaforma dell'infrastruttura centralizzata europea per i dati di vigilanza (European Centralised Infrastructure for Supervisory Data, EUCLID). Ciò ha permesso di migliorare il flusso di dati tra le parti interessate, aumentando la trasparenza, l'analisi dei rischi e la conformità normativa. La strategia ha inoltre supportato l'istituzione di un polo di dati relativo al terzo pilastro e la preparazione all'esercizio di trasparenza del 2023, che ha fornito oltre 1,2 milioni di punti di dati. Inoltre, l'ABE ha messo a punto lo standard del modello dei punti di dati (DPM) 2.0 per razionalizzare i processi di segnalazione, ridurre i costi e attuare la segnalazione di vigilanza digitale. Infine, l'Autorità ha lavorato all'integrazione dei quadri di segnalazione in materia di vigilanza, di statistica e di risoluzione traendo vantaggio da innovazioni tecnologiche per ridurre gli oneri di segnalazione e i costi di conformità e promuovendo al contempo soluzioni in materia di RegTech.

Attuazione dei mandati in materia di finanza digitale e MiCAR/DORA

L'ABE ha portato avanti i lavori relativi all'atto sulla resilienza operativa digitale (DORA) e al regolamento sui mercati delle cripto-attività (MiCA). Il DORA, che entrerà in vigore a gennaio 2025, mira a migliorare la resilienza digitale del settore finanziario dell'UE. L'ABE, insieme ad altre autorità di vigilanza europee, ha avviato consultazioni e redatto politiche sulla gestione dei rischi connessi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e sulla segnalazione di incidenti. Si è inoltre preparata a esercitare la vigilanza sui prestatori terzi di TIC critiche.

Il regolamento MiCA, in vigore dal giugno 2023, disciplina le cripto-attività. L'ABE ha avviato consultazioni sulle norme tecniche per gli emittenti di token collegati ad attività (ART) e di token di moneta elettronica (EMT) concentrandosi sulla governance, sulle prove di stress e sull'accesso al mercato. Per sostenere la transizione del settore l'Autorità ha pubblicato orientamenti, incoraggiato la conformità tempestiva e sviluppato quadri di vigilanza. Inoltre, ha monitorato innovazioni nel settore finanziario quali la cripto-attività, l'intelligenza artificiale e le «BigTech», collaborando nel contempo allo sviluppo di un programma di formazione in materia di vigilanza sulla finanza digitale per il tramite dell'Accademia di vigilanza dell'UE per le finanze digitali.

Miglioramento della capacità di contrasto del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo nell'UE

Nel 2023 l'ABE ha migliorato la propria capacità di combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo a livello dell'intera UE. A tal fine ha aggiornato taluni orientamenti e ne ha pubblicati di nuovi, concentrandosi sui prestatori di servizi di cripto-attività (CASP) e sulla conformità alle misure restrittive. Ha inoltre dato priorità a questioni quali la riduzione dei rischi («de-risking») e l'accesso ai servizi finanziari per le categorie vulnerabili. Ha anche apportato un proprio contributo alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e istituito oltre 260 collegi di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo ai fini di una vigilanza coordinata.

Tra le iniziative principali vi sono state l'inaugurazione della banca dati centrale dell'ABE sul contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (EuReCA), un database centrale che registra le carenze degli operatori finanziari in tale settore, e la revisione degli orientamenti sui trasferimenti di fondi e di crypto-attività. L'ABE ha inoltre facilitato la transizione alla nuova autorità antiriciclaggio, garantendo un trasferimento senza soluzione di continuità dei compiti e responsabilità nonché definendo il futuro quadro in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Attuazione della tabella di marcia dei fattori ESG

L'ABE ha portato avanti la propria tabella di marcia ambientale, sociale e di governance, concentrandosi sull'integrazione dei rischi in tali settori nel quadro bancario per sostenere la transizione sostenibile dell'UE. Tra le iniziative principali ci sono state la valutazione del trattamento prudenziale dei rischi ambientali, sociali e di governance, la pubblicazione di una relazione sul ruolo dei rischi ambientali e sociali e la proposta di miglioramenti intesi ad accelerarne l'integrazione. Inoltre, ha pubblicato orientamenti sulla gestione dei suddetti rischi ESG e si è impegnata per migliorare la trasparenza mediante l'istituzione di indicatori dei principali impatti negativi (PAI). Ha affrontato il tema del «greenwashing» nel settore finanziario e fornito consulenza in merito a prestiti e mutui cosiddetti verdi. Inoltre, si è preparata per l'analisi dello scenario di rischio climatico («Fit-for-55») inteso a valutare la resilienza del settore finanziario nei confronti dei rischi legati al clima.

Valutazione del rischio

L'ABE ha continuato a valutare i rischi e le vulnerabilità del settore bancario dell'UE, concentrandosi su questioni quali l'invasione russa dell'Ucraina, l'instabilità dei mercati finanziari, l'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse. Nonostante queste difficoltà, il settore bancario dell'UE è rimasto resiliente, con un'elevata capitalizzazione (coefficiente di capitale primario di classe 1 pari al 16 %) e una solida redditività. Tuttavia, persistono i rischi derivanti dall'aumento dei tassi di interesse e dal rallentamento dell'economia nonché i rischi operativi quali le minacce informatiche. L'ABE ha monitorato la liquidità, le attività vincolate e i piani di finanziamento («funding») pubblicando i principali risultati di tale monitoraggio in lavori quali la relazione sulla valutazione dei rischi, gli studi sulla liquidità e una mappa «termica» sulla gestione del rischio di tasso di interesse.

Risanamento e risoluzione

Nel 2023 l'ABE ha rafforzato il quadro di risanamento e risoluzione redigendo orientamenti sull'esecuzione dello strumento di bail-in e sui test relativi alle possibilità di risoluzione, oltre a pubblicare orientamenti definitivi sulla capacità di risanamento complessiva ai fini di un'armonizzazione dei piani di risanamento. Inoltre, ha monitorato la convergenza del quadro di risoluzione e lo sviluppo di risorse in termini di MREL per migliorare la preparazione e la resilienza alle crisi.

Servizi di pagamento

L'ABE ha lavorato per migliorare l'efficienza, la sicurezza e la fruibilità dei pagamenti al dettaglio in tutta l'UE. Un risultato fondamentale è stata una «peer review» dell'autorizzazione degli istituti di

pagamento ai sensi della revisione della direttiva sui servizi di pagamento (PSD 2), che ha messo in evidenza miglioramenti in termini di trasparenza ma anche incoerenze normative. Inoltre, ha fornito assistenza in sede di stesura della PSD3 da parte della Commissione europea e ha continuato a valutare i dati sulle frodi nei pagamenti.

Tutela dei consumatori e dei depositanti

Nel 2023 l'ABE ha promosso la tutela dei consumatori e dei depositanti coordinando le attività di «mystery shopping», sviluppando indicatori di rischio al dettaglio e pubblicando relazioni in materia di tutela dei consumatori. Tra le iniziative principali vi è stato il lavoro di miglioramento della trasparenza dei servizi di credito e della gestione dei reclami. L'Autorità ha inoltre rivisto i sistemi di garanzia dei depositi ed esaminato le modifiche alla copertura degli stessi, rafforzando la tutela dei depositanti e la stabilità finanziaria.

Convergenza e indipendenza in materia di vigilanza

L'ABE ha svolto opera di mediazione in una controversia tra i sistemi di garanzia dei depositi della Spagna e del Belgio e introdotto criteri comuni a livello di AEV sull'indipendenza della vigilanza. Ha inoltre condotto diverse «peer review», concentrandosi sull'autorizzazione, sul trattamento dei mutuatari ipotecari e sulle partecipazioni qualificate, al fine di migliorare le prassi di vigilanza e affrontare i rischi emergenti nei vari settori.